

CICLOPEDALATA DELL' ECOMUSEO



Domenica 26 MAGGIO 2024

DALL'INDUSTRIA ALLA CAMPAGNA

Il secondo percorso proposto dal Comitato per L'ECOMUSEO DI VERONA SUD E DELLE RISORGIVE si propone una pedalata che inizia con i monumenti industriali di Verona sud e si conclude con le risorgive di Ca' di David e Buttapietra.

Sarà l'occasione per percorrere, in via del tutto sperimentale, la ciclopista che congiunge Basso Acquar con il Pestrino, strada essenziale per il progetto "Energia pulita" già presentato dalla Fiab.

PARTENZA ORE 10,00 DALLA EX STAZIONE FRIGORIFERA (oggi sede di Eataly).

L'area degli ex magazzini generali è oggi in profonda trasformazione ma conserva i segni dell'attività svolta nel passato.

La CARTIERA FEDRIGONI e il CANALE CAMUZZONI con la centrale elettrica rimangono monumenti (ancora vivi) della prima industrializzazione di Verona.

Da Basso Acquar prendiamo la nuova via ciclabile ancora in fase di sistemazione da parte del Genio Civile. Nel percorso verso il Pestrino, lungo l'Adige, noteremo l'incile del CANALE GIULIARI- MILANI e del CANALE MARAZZA due canali che alimentano la centrale di Sorio a San Giovanni Lupatoto.

Sempre seguendo la riva destra dell'Adige arriveremo alle 11,00 al LAZZARETTO dove gli Amici del Lazzaretto ci condurranno alla visita del luogo.

Si riparte attraverso una sconnessa strada di campagna verso la CENTRALE DEL COLOMBAROLO e poi, attraversando la CORTE DI SANTA CATERINA, verso località Giare e poi via delle Grazie (zona universitaria).

Percorrendo via del Vignale giungeremo in via Valle e alla FATTORIA DIDATTICA LESO dove alle 13,00 si potranno gustare i loro prodotti. (menù: risotto o tagliere 7 euro, vino, birra e bibite a parte).

Da via Valle procederemo per la visita alla CHIESA DEL BOVO con breve sosta ore 15,00 e rinfresco (offerto dagli Amici della chiesa del Bovo). A seguire visita e sosta al PARCO DEL MENAGO (Bovolino) e al PARCO DELLA FOSSA BOVA.

Rientro da via Vignale o da via Turazza verso Via delle Grazie e Parco San Giacomo.

Un percorso che parte dal centro storico per attraversare la periferia sud di Verona e proseguire per la campagna dell'Alta pianura.

L'unione tra realtà diverse e spesso non comunicanti, tra il centro e la periferia per la valorizzazione di "bellezze locali" che accrescono la conoscenza e la identificazione del cittadino con il territorio per scoprire storie e ambienti poco frequentati ma ricchi di storia e suggestioni.